

Fisco

Cartelle arretrate e versamenti futuri

Rottamazione-ter: lunedì scade la rata per mantenere tutte le agevolazioni

La legge concede tuttavia 5 giorni di «tolleranza»: validi quindi i pagamenti effettuati fino al 7 marzo

ROMA. Nuova scadenza per i contribuenti che hanno aderito alla Rottamazione-ter e sono in regola i pagamenti precedenti. Il 28 febbraio 2022, come previsto dal Decreto Legge n. 119/2018, è il termine per saldare la prossima rata della definizione agevolata delle cartelle e mantenere le agevolazioni previste. Il versa-

mento deve essere effettuato utilizzando il bollettino inviato da Agenzia delle entrate-Riscossione che riporta la scadenza del 28 febbraio 2022. In ogni caso, è possibile richiedere una copia dei bollettini, per questa scadenza e anche per le successive, sul sito internet www.agenziaentrateriscossione.gov.it oppure scaricarli

direttamente accedendo nella propria area riservata con le credenziali Spid, Cie e Cns.

Lo ricorda Agenzia delle entrate-Riscossione spiegando che, anche per il termine di fine febbraio, la legge concede ulteriori 5 giorni di tolleranza quindi saranno validi i versamenti effettuati entro il 7 marzo 2022. In caso di pagamenti oltre i termini o per importi parziali, verranno meno i benefici della definizione agevolata e gli importi già corrisposti saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.

Come e dove. È possibile pagare presso la propria banca, agli sportelli bancomat



Il sito. Per i dubbi: www.agenzia-entrateriscossione.gov.it

(ATM) abilitati ai servizi di pagamento Cbill, con il proprio internet banking, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a Banca 5 SpA e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica, sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it e con l'App Equiclick tramite la piattaforma PagoPa. Si può pagare anche direttamente agli sportelli ma esclusivamente su appuntamento da prenotare sul sito nella sezione «Trova lo sportello e prenota». Infine, è possibile effettuare il versamento mediante compensazione con i crediti commerciali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili (c.d. crediti certificati) maturati per somministrazioni, forniture, appalti e servizi nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Info e servizi. Chi non è più in possesso dei bollettini per effettuare il pagamento, può richiederne una copia direttamente sul sito www.agenzia-entrateriscossione.gov.it, nella pagina dedicata alla «Rottamazione-ter» dove sono presenti anche tutte le informazioni utili.

Nell'area pubblica, senza necessità di pin e password, è sufficiente inserire il proprio codice fiscale e la documentazione prevista per il riconoscimento e si riceverà copia dei bollettini all'indirizzo email indicato. Chi è in possesso delle credenziali per accedere all'area riservata del sito (Spid, Cie, Cns) può scaricare direttamente il documento e procedere al pagamento con il servizio Paga-online. //

Commercialisti de Tavonatti «proclamato» presidente

Ordine

BRESCIA. Michele de Tavonatti è stato proclamato per la seconda volta presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Brescia. Confermati dunque i risultati preliminari delle elezioni svolte il 21 e il 22 febbraio, che, peraltro, hanno consentito la nomina del nuovo Consiglio dell'Ordine provinciale, del suo Collegio dei revisori e del Comitato Pari opportunità.

Sono stati 1.137 i votanti su 2.205 iscritti all'Ordine. De Tavonatti rimarrà alla guida dell'Ordine per i prossimi quattro anni. Alla sua lista, l'unica in gara, sono attribuiti 14 seggi validi, per cui risultano eletti Rosa Billone, Graziella Canditti, Davide Felappi, Claudio Uberti, Pietro Morandini, Laura Venturi, Franco Baiguera, Giovanni Bignotti, Daniela Mentasti, Ombretta Filippini, Diego Rivetti, Claudia Contessa, Paolo Vollono e Severino Gritti. Eletti inoltre a membri effettivi del Collegio dei Revisori, Patrizia Apostoli, che assume la carica di presidente; Elisabetta Valzelli e Barbara Morandi, nonché supplenti Adele Arici e Roberto Mutti; per il Comitato Pari Opportunità Elisabetta Bombana, Tommaso Fornasari, Raffaella Tonni, Francesca Seniga, Tania Stefanutto e Stefania Grimaldi. //

Banco Bpm resta al centro del rischio bancario



Il manager. Giuseppe Castagna è l'amministratore delegato di Banco Bpm

Scenari

MILANO. Banco Bpm resta al centro del rischio bancario. Dopo i rumors su Unicredit, Piazza Meda - secondo ricostruzioni di stampa - avrebbe ripreso i colloqui con il Credit Agricole. Scenario che entrambi gli istituti non commentano ma fonti vicine alla Banque Verte, molto attiva da sempre nel nostro Paese e che ha guardato anche a Carige, ribadiscono che non ci sono dossier di M&A aperti né cessione di asset in Italia. Il gruppo - come peraltro ricordato recentemente dal senior country officer di Credit Agricole in Italia, Giampiero

Maioli - punta alla crescita organica. Ad ipotizzare l'eventuale operazione la Repubblica secondo cui Credit Agricole in una fase iniziale farebbe confluire le proprie attività italiane (Cariparma, Friuladria, Creval) in Banco Bpm in cambio di una quota di minoranza di quest'ultima al fine di mantenere la partecipazione al di sotto della soglia di acquisizione obbligatoria. L'operazione sarebbe anticipata dalla cessione di Piazza Meda all'Agricole della joint venture in Agos. Per una valorizzazione complessiva che gli analisti stimano in un forchetta tra 600 milioni e massimi 1,2 miliardi. Banco Bpm poi scioglierebbe anche il suo legame nell'asset management con Ani-

ma. Un'eventualità, quest'ultima che Equita considera «altamente improbabile per i costi elevati e relative complessità operative».

In generale la fattibilità del merger è legata «all'effettiva volontà di Credit Agricole di mantenere un soggetto quotato in Italia, sia dall'insorgere di eventuali ostacoli sul fronte politico». L'operazione, viene quindi evidenziata da Equita, «pur mantenendo alto l'appeal speculativo» su Banco Bpm, ha «meno chance di incorporare un premio rispetto alle valutazioni di mercato». Gli analisti di Intesa Sanpaolo ne vedono «il senso industriale», ma ritengono che «la soluzione migliore per gli azionisti» dell'istituto guidato da Giuseppe Castagna resti «un'integrazione con Unicredit che permetterebbe il pagamento di un premio di acquisizione e maggiori sinergie di costo». Un'aggregazione questa, su cui restano solo ipotesi e nessuna reale conferma, ma che garantirebbe al gruppo di Piazza Gae Aulenti un rafforzamento soprattutto al Nord, riducendo il gap con Intesa Sanpaolo. Istituto, quest'ultimo, che con l'operazione su Ubi ha dato il via al consolidamento che, ora, vive una nuova stagione con Bper protagonista. Modena, dopo aver acquisito gli sportelli ex Ubi, è impegnata nell'acquisizione di Carige ed è vista come possibile architrave di un terzo polo in cui rientrerebbe anche Popolare di Sondrio, fresca Spa, su cui qualcuno scommette guardi anche il Banco Bpm. //



SAEF
+ valore con le tue persone

FORMAZIONE
SICUREZZA
AMBIENTE